Anno XXX — Mercoledì 13 Giugno 1877 — N. 136.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La prevalenza Nicoteriana

Nella seguente lettera che togliamo dalla *Ragione*, diretta da Carlo Guerrieri Gonzaga all'on. Bertani, sono con molto senno giudicate le condizioni fatte al Ministero ed al partito che lo sostiene dalla condotta del Ministro dell'interno.

Roma 9 giugno

Carissimo amico

Leggo nel *Diritto* la tua lettera di protesta contro le spavalderie poliziesche dell'on. Nicotera.

Avendo io scritto nel *Diritto* e firmati i miei articoli, da qualche tempo mi pesava che ciò potesse interpretarsi, come un atto qualunque di adesione al Ministero, del quale è tanta parte l'on. Nicotera. — Oggi finalmente il *Diritto*, pubblicando e commentando la tua lettera ha provveduto alla sua riputazione ed ha fatto, senza saperlo, un gran piacere a me.

Il senso morale e politico del nostro caro paese va soffrendo guasti forse irreparabili. Verità, legalità, democrazia vanno diventando nomi o vuoti di senso o travolti ad un senso opposto al loro. Io leggo per esempio nei giornali tedeschi, francesi, inglesi un telegramma ufficioso colla data di Roma, che annuncia all'Europa civile, che il giorno dello Statuto e precisamente la sera si gridò per le vie *viva il re, viva il sig. Nicotera*. Se il telegramma avesse dato al Nicotera il titolo di cardinale di cui lo fregiava il popolo di Roma, non avrebbe mentito. Mentre tu ti affatichi ad illustrare la verità di fatti, che ebbero migliaia di spettatori, ecco il telegrafo italiano, posto sotto la sorveglianza del ministero dell'interno, travisarla senza pudore. Pazienza per le umili nostre provincie, alle quali si è voluto far credere un momento che l'on. Nicotera godesse nella capitale una popolarità di poco inferiore a quella del re. Ma per verità il decoro nazionale vorrebbe che gli si usassero maggiori riguardi all'estero.

Io non so capire come si dica da tanta gente che l'on. Nicotera, diventando ministro, ha reso un gran servigio alla monarchia, alla Sinistra e alle provincie meridionali, che non avevano ancora avuto l'onore di possedere un ministro per l'interno, che parlasse il loro dialetto. Povera monarchia! povera sinistra! povere provincie! se fosse vero che si sentono rafforzate dal governo nicoteriano. Dei pretesi guadagni che ci può aver fatto la causa monarchica in Italia, io che ho fiducia in lei, non ne parlerò a te che non l'hai mai professata. Ma sentir parlare della splendida tradizione della Sinistra italiana, come ben rappresentata al potere dall'on. Nicotera, davvero che questo è troppo! Sai che a destra seggano uomini di sottile ingegno e gran motteggiatori i quali hanno più volte asserito che, allo stringer dei conti, il loro partito era assai più democratico, più liberale, progressivo, anti-clericale dell'insieme di quell'altro partito che loro stava a fronte.

Il Nicotera ha fatto quanto poteva per darla vinta a quei detrattori del suo partito. Saranno dunque grandi servigi resi alla sinistra, averle insegnato le arti meno nobili del governo? l'averla introdotta in corte e alle corti con atteggiamento servile? l'averla regalata di titoli e di onorificenze cavalleresche? l'averla impedita ne' suoi impeti generosi? l'averla chiusa la cara bocca in più d'una occasione? l'aver cercato in più modi di accattarle sorrisi in Vaticano, e certificati di buona condotta presso Broglio a Fortoul? No, carissimo amico, diciamolo noi, prima che l'opinione pubblica di Europa, meglio informata dalle cose nostre, non ce lo rinfacci. Diciamo schiettamente che ministri di sì piccola levatura di mente, di nessuna dottrina come l'on. Nicotera, non possono, senza grave disdoro della democrazia italiana rappresentarla al governo dello Stato. La democrazia moderna esige da chi ne vuol promuovere gl'interessi qualcosa di più, che non sia un prontuario di frasi più o meno demagogiche, imparate sui banchi dell'opposizione e corrette, emendate, o sconfessate su quelli del Ministero.

Il saper abilmente ordire una combinazione di uomini; d'interessi, di passioni e servirsene per reggere sè stessi dinota nell'on. Nicotera una prontezza d'ingegno una forza di volontà e una passione di dominio non comune.

Egli può ingenuamente, ad onta della molta sua naturale perspicacia, può credere che ciò basti per essere un uomo di stato e rendere segnalati servigi al paese. Può crederlo, perchè il suo ingegno non ha mai conosciuto la disciplina dello studio e della meditazione. Ma che se ne persuada un paese, come l'Italia di così antica e raffinata coltura, non è possibile. La prevalenza nicoteriana non presenta fra noi che un fenomeno patologico passeggiero.

La malattia nicoteriana, nel giovane corpo di questa Italia rinata, non può diventar cronica. Non manchiamo del resto di medici e di chirurghi, se occorressero.

Scusa se io invado il tuo campo scientifico e credimi con effetto, omai antico e sempre vivo malgrado certe diversità di opinioni

Tuo affez.

CARLO GUERRIERI

LE TORPEDINI

Poichè le torpedini sono destinate a rappresentare una parte grande nella guerra turco-russa, non sarà discaro ai nostri lettori se faremo qui seguire alcune notizie su questi strumenti di guerra relativamente recenti.

La torpedine può definirsi una mina sotto acqua ed è destinata a difendere da navi nemiche le coste, le imboccature dei fiumi ed i porti. Questo stromento micidiale prende il suo nome dal noto pesce, chiamato appunto torpedine, che ha la proprietà di scaricare dei colpi elettrici su corpi di superficie conduttrice che la tocchino.

Già il duca di Parma l'anno 1585 nell'assedio di Anversa si servì d'una mina sotto acqua per far saltare in aria un ponte sullo Schelda; in caso simile si servirono dello stesso mezzo gli Inglesi l'anno 1627 presso la Rochelle. L'americano Bushnell di Connecticut fabbricò l'anno 1775 il primo vascello sotto marino, per accostare con esso cariche di polvere e navi nemiche, e farle così saltare in aria. Roberto Fulton l'inventore della navigazione a vapore continuò questi tentativi al principio di questo secolo, ed una volta col suo vascello rimase sotto acqua quattro ore. Non si parlò più di torpedini fino all'anno 1853, nel quale i Russi le impiegarono per difendere le coste del Mar Baltico, e segnatamente la rada di Cronstadt.

Le torpedini da quel tempo hanno ricevuto molti perfezionamenti.

Quelle di cui si servirono i Russi nell'anno 1853 furono costrutte dal celebre matematico Jacoby di Konisberg. Queste torpedini nuotanti erano di forma piramidale; si componevano di vasi vuoti di ferro che nella parte superiore erano riempiti con 36 chilogrammi di polvere, e di sotto con aria. La cosa era combinata in modo che con l'urto di una nave contro una stanghetta sporgente si rompeva un canello di vetro ripieno di acido solforico. Questo veniva in contatto con un miscuglio chimico la cui parte principale era rappresentata da clorato di soda, il quale messo in combustione cagionava l'esplosione.

Nella guerra tedesco-danese 1864, i danesi per difendere l'isola Alsen si servirono di torpedini d'una costruzione speciale. In una cassa di legno da un'altezza lunghezza e larghezza non maggiore d'un metro, si trovava una gran boccia di vetro immobile che era riempita con 10 chilogrammi di polvere sino circa alla metà ed era chiusa con un sughero. Questo era trapassato in un cannello di vetro che terminava nella parte superiore in punta sottile, mentre l'altra estremità dentro la boccia era chiusa da un turacciolo di carta sugante. In questo cannello nuotavano nel petrolio da quattro a cinque palline di Kali.

All'estremità inferiore del cannello era annessa una vescichetta di kautschuk piena di polvere facilmente accendibile.

Se ora l'urto di una nave mandava via un pezzo della parte superiore del canello, vi entrava subito dell'acqua, e spingeva il petrolio più leggero contro il turacciolo di carta che se ne imbeveva. Il Kali veniva in contatto coll'acqua, s'accendeva con fiamma vivace, e attaccava il foco al turacciolo di carta imbevuto nel petrolio; questo cadeva nella piccola massa di polvere della vaschicetta di kautschuk, la quale comunicava il fuoco alla carica.

Vi sono anche altre specie di torpedini.

Noi chiuderemo questo articolo col dir qualche cosa della torpedine-pesce. Questa è stata inventata dal capitano austriaco Lopis e dall'ingegnere ungherese Witehead e non può negarsi che sia molto ingegnosa. Essa ha la figura di un delfino ed è composta di ferro: ha due pinne orizzontali ed una verticale che fanno sì che essa si mantenga, nella direzione primitiva. All'estremità anteriore si trovano parecchi bracci mobili fatti in guisa che un urto contro di essi cagiona la combustione della carica. Questa si compone di 300 chilogrammi di cotone fulminante.

Nella parte posteriore havvi il meccanismo direttivo, ed una madrevite a due manichi che viene spinta per mezzo d'una macchina messa in motto con aria compressa.

L'aria compressa viene conservata in una cassa di lamina di acciaio che si trova dentro la torpedine, ed ha una pressione di 80 atmosfere. La torpedine è lunga 3 metri, e il suo diametro più grande non passa 1/3 di metro. Può essere autorizzata dal vascello o della riva. La sua velocità è grandissima, tuttavia si spera di renderla anche più grande.

La via percorsa dalla torpedine viene marcata nella superficie del mare per mezzo di vescichette d'aria che salgono.

Questa torpedine è la più perfetta di tutte quelle oggi esistenti, pure si lavora per perfezionarla anche di più.

FATTI GRAVI

Nella seduta di giovedì l'on. Minghetti ha interrogato il presidente del Consiglio su alcuni fatti molto brutti. In parecchie Provincie e Comuni del Napoletano le concessioni per le Esattorie furono accordate a persone favorite dall'autorità, mentre altri offrirono un aggio molto minore.

Il favoritismo, l' intrigo politico avea la precedenza sull'interesse dei poveri contribuenti già tanto aggravati. Questi sconci si ripeterono con maggiore impudenza e evidenza a Benevento ed Afragola. Siccome i contratti di concessioni di esattorie, devono, per legge venire approvati dal Prefetto della Provincia, così è naturale supporre che anche nell' alto ci fosse della immoralità e della corruzione.

Il Depretis ha risposto delle buone parole: ma intanto i contratti sono approvati e i contribuenti Beneventani dovranno pagare al loro esattore l' aggio di una lira per cento, mentre altro degli aspiranti avea ridotto la domanda a soli 30 centesimi per lira.

Non sono brutti fatti codesti ?

Tutti i giornali bene informati concordano nel dire che i rappresentanti delle diverse nazioni presso il nostro governo gli hanno espresso la loro soddisfazione pel contegno che ha tenuto il governo italiano nella circostanza del giubileo episcopale del Pontefice.

Il corrispondente della *Perseveranza* dà questi più minuti ragguagli:

« Ne sono stati contenti tutti, e più di tutti il Governo austro-ungarico ed il Governo belgico, i quali, trovandosi a capo di popolazioni in grande maggioranza cattoliche, hanno in questa occasione un'autorità anche maggiore di quella degli altri Governi. Il Governo belgico, che è continuamente molestato dalle esigenze del clero e dagli ultramontani, che in quel paese non sono nè scarsi nè poco influenti, è stato lieto di avere un poderoso ed inconfutabile argomento desunto dalla evidenza dei fatti per poter dire con sicurezza a quei signori, che il Papa a Roma è liberissimo, e che invece di essere prigioniero è padrone di dire ciò che gli pare e piace, e di ricevere tranquillamente gli omaggi dei cattolici forestieri, che si recano a vederlo.

« Mi dicono, fra le altre cose, che l'inviato speciale dell' Imperatore d'Austria, conte Larisch, sia stato colpito vivamente dal contegno della popolazione romana, e ne rechi a Vienna le più favorevoli impressioni.

« Mi hanno anche narrato che un sacerdote francese, componente, se non erro, del pellegrinaggio della Brettagna, esprimeva ingenuamente l' altra sera le proprie impressioni narrando che aveva passeggiato per il Corso tra la folla che acclamava il Re, e che non era stato fischiato. *C'est très drôle, on ne m' a pas sifflé.* L' aneddoto è caratteristico.

« In tal guisa la popolazione romana ha corretti gli errori dei ministri, ed ha dimostrato che, appunto perchè ha fede nelle istituzioni liberali, non teme le insidie occulte, nè gli aperti maneggi degli ultramontani. »

Notizie Italiane

ROMA — Sull' esito delle elezioni amministrative che fu una completa vittoria per il partito liberale, il *Diritto* scrive:

Tutto si riassume in una frase: I « clericali furono completamente battuti. »

Ieri sera quando le operazioni di scrutinio non erano che a metà, i voti, in alcune sezioni, volgevano a favore dei clericali: da ciò il dubbio espresso da noi e da altri che qualcuno di essi potesse riuscire. Anzi fino a mezzanotte la voce che Don Marcantonio Colonna e il De Rossi fossero riusciti correva dappertutto come un fatto sicuro.

Ma le ultime schede fecero traboccare la bilancia.

Il partito clericale rimase vittima della propria baldanza e della propria audacia; rimase vinto quantunque da sei mesi stesse organizzandosi per queste elezioni; rimase vinto sebbene parecchie migliaia di liberali indolenti non sieno andati a votare: rimase vinto quantunque molti dei nostri abbiano dispersi dei voti su candidati che non erano nella lista unica.

— Due ufficiali superiori italiani, da destinarsi, partiranno il 20 corrente alla volta di Bukarest, e faranno parte, quali addetti militari, dello stato maggiore russo. Uno apparterrà all' arme del genio, l'altro a quella d' artiglieria.

GENOVA — Da dispacci telegrafici pervenuti al governo risulta che il piroscafo *Australia* colla salma di Nino Bixio è in viaggio per l' Italia.

NAPOLI — *Processo Gazzarra* — Continuò nella seduta del 9 il discorso della parte civile. — L' avv. Filotico ebbe degli slanci d' eloquenza efficacissimi. Il pubblico spesso commosso, interruppe il discorso con segni di viva approvazione. Solo il Daniele rimane immobile fissando non si sa cosa nell' aria, ed il Cifonelli dorme, svegliandosi di soprassalto quando l' oratore pronuncia forte il suo nome, e riprendendo bravamente a dormire.

TORINO — Ieri sera, 11, ha avuto luogo il pranzo di gala a Corte. Centocinquanta erano gli invitati, cioè le rappresentanze della Camera e del Senato, i collari dell' Annunziata, le autorità civili e militari, i dignitari di Corte, l' epigrafista di S. M., e altri ragguardevoli personaggi.

— Ieri mattina l' on. Depretis, presidente del Consiglio dei ministri, dopo avere impiegata quasi tutta la notte a lavorare sui trattati di commercio e sulle proposte presentate dal ministero francese, ritornò alla capitale, coll' on. Crispi, presidente della Camera dei Deputati.

— Sono sospesi i treni fra Torino e Modane in causa d' una frana che interruppe la linea ferroviaria. Il ritardo è già di 24 ore.

VENEZIA — S. A. R. la principessa Margherita giungerà a Venezia fra l'8 e il 10 del prossimo venturo mese di luglio, assieme al principe di Napoli. Come l'estate decorso, l' augusta ospite si fermerebbe a Venezia circa un mese allo scopo di prendere i bagni di mare al grande stabilimento del Lido.

Notizie Estere

GRECIA — La nomina del vecchio ed eroico Canaris — l' eroe di Scio — a presidente del gabinetto greco, ha destato l'entusiasmo il più ardente nelle popolazioni greche.

Il nome di Canaris è un programma: la distruzione dei turchi. Sono già corsi 55 anni — anzi si compiono oggi stesso — dal giorno in cui Canaris appiccò il fuoco alle navi nemiche sorprese nel canale di Scio — eppure il grande patriotta è ancora gagliardo d' animo e di mente e forse si appresta a scrivere l' ultima pagina della sua vita non meno bella e meravigliosa della prima.

INGHILTERRA — In occasione dei *meeting* della società agricola avvenne in questi giorni a Bath un accidente disgraziatissimo; il *meeting* aveva luogo fuori della città a tre quarti di miglio circa dalla stazione della strada ferrata ed in quel punto eravi pure un' esposizione agricola.

Alle undici giunse il treno di Weymouh con circa 900 passeggieri, i quali si diressero quasi tutti al luogo del convegno. Prima di giungervi occorreva attraversare un ponte, di proprietà privata, costruito sull' Avon.

I proprietari del ponte non calcolarono che forse non poteva sopportare il peso di tanta gente a un tempo, e mentre la folla vi si accalcava, il ponte sprofondò. Eranvi sopra più di 200 persone le quali precipitarono da un' altezza di 60 piedi; sette ne rimasero morti sul colpo, quarantacinque feriti e di questi, altri due morirono nei giorni susseguenti alla catastrofe.

Il ponte costruito da dodici anni era in ferro e in legno.

Tanto i morti che i feriti, come pure quelli che sono usciti incolumi dal disastro, appartengono quasi tutti alla classe degli agricoltori del Dorset Shire e del Somerset Shire, eran contadini e fattori che venivano a passare un giorno di festa all' esposizione, colle loro mogli e coi loro bambini.

AUS. UNG. — Il Consiglio comunale di Vienna ha offerto mille lire per l' Ossario di Custoza.

— Nei circoli politici di qui si giudica che la nota russa renda possibile di evitare le complicazioni europee e di circoscrivere la guerra.

— Telegrafano da Praga che l' arcivescovo proibì gli uffici divini per le vittorie russe.

Gli elettori espressero un voto di sfiducia contro il deputato conte Lobkovitz per il suo pellegrinaggio a Roma.

TURCHIA — La peste a Bagdad è in diminuzione.

— I Turchi hanno rinunziato all' idea di bombardare Odessa. Da Nissa annunziasi la comparsa di una banda d' insorgenti presso Tatarbagardscik; due battaglioni partirono da Sofia per combatterla.

ROMANIA — Lo Czar ha ordinato che le truppe rumene si astengano dal prender parte al passaggio del Danubio.

Cronaca e fatti diversi

Statistica sulla proprietà fondiaria. — Si è riunita, presso il ministero d' agricoltura e commercio, la Sotto-Commissione cui è affidato l' incarico di dare esecuzione al progetto di una statistica della proprietà fondiaria, secondo che già deliberò la Giunta centrale nell' ultima sessione: presiedeva il comm. Giolitti ispettore generale delle imposte dirette. La Sotto-commissione, mantenendosi nei limiti fissati dalla Giunta, di restringere cioè le ricerche a quelle sole provincie in cui esiste un catasto geometrico regolare, ha circoscritto il campo delle indagini, proponendosi di chiedere notizie su tre punti:

1. Determinare il numero dei proprietari, (distinguendo se di terreni o di fabbricati) ed eliminando le cause per cui una stessa persona figura più volte come proprietario, o invece parecchi sono rappresentati da un unico contribuente;

2. L' estensione delle proprietà di ciascuno;

3. La rendita censuaria salvo tradurre questa in rendita effettiva mediante coefficienti determinati dall' esperienza.

Fu anco calcolata approssimativamente la spesa che importerebbe il lavoro, e si trovò che essa non dovrebbe superare divisa in due anni) i mezzi ordinari della amministrazione.

Teatro Comunale. — Stasera la serata è a beneficio del tenore sig. Vittore Deliliers, come al programma ieri pubblicato.

Teatro Tosi Borghi. — *Le Donne Guerriere* non hanno avuto la immeritata fortuna di altra volta. Poca gente l'altra sera e meno ancora ieri sera.

E così dovrebbe sempre accadere per le volgarità di simil genere. Poichè l'esecuzione accurata, lo sfarzo, l'abilità di qualche artista non possono bastare quando la commedia scipita non è sorretta dalla musica briosa ed elegante dei Lecocq e degli Offembach.

Ristabilitosi l' artista Cesari, questa sera ha luogo la prima rappresentazione del *Barba-Bleu* del fecondissimo Offembach. Buona fortuna!

Sunto degli atti giudiziari ed ammin.

12 Giugno

— Estratto di Bando Venale per vendita giudiziale di una casa con adiacenze in Argenta, che avrà luogo dinanzi al R. Tribunale di Ferrara. — Ad istanza Lolli Francesco e in pregiudizio di Bandi Francesco.

— 2ª inserzione dell' estratto di bando Venale per vendita di una casa in Ferrara, Via Boccacanale di S. Stefano, in pregiudizio Boriani; ad istanza Zanzi — Giorno dell' asta il 13 Luglio.

— Accettazione col beneficio dell'inventario della eredità della Matilde Aguiari, da parte di Ercole Aguiari nell' interesse delle figlie minorenni.

— Il Consorzio di Acque e Scoli di Argenta e Filo pubblica avviso d' asta, che avrà luogo martedì 19 Giugno, per la costruzione di un ponte in muratura e ferro sulla *Fossa Marina a Bando*. — L' appalto verrà aperto in diminuzione della somma portata dal piano in L. 24248. 07.

— Deliberato col ribasso del 6 per 100 l' appalto del lavoro di costruzione del Campanile di Serravalle e ridotta così la somma a L. 10262. 17, potranno farsi le offerte non minori al ventesimo, prima del mezzodì del giorno 22 corrente.

— Il Sindaco di Migliaro notifica che l' asta per l' esattoria, che deve aver luogo la mattina del 16 corrente, si terrà col sistema di candela vergine.

— Deliberato per lo prezzo di annue L. 225 l' appalto della rivendita di generi di privativa N. 28, in Via della Rotta, in Ferrara, potranno farsi offerte in aumento della detta somma (non inferiori al ventesimo del prezzo di delibera) entro il 21 corrente a mezzodì.

— Diffida della R. Prefettura per chiunque avesse titoli di credito verso Centofanti Luigi relativamente ai lavori di rialzamento e rinfianco da lui eseguiti in un tratto d' argine a sinistra del Reno.

— Diffida simile della Deputazione Provinciale relativamente ai lavori di manutenzione della strada di Burana, eseguiti dall'appaltatore Leone Guidi.

— La Deputazione stessa notifica l' assegnazione di varie indennità per l' importo di L. 4110. 03 a vari possidenti per occupazione e danno di terreni in lavori di escavo del Poatello, eseguiti lo scorso

anno dall' appaltatore G. Verdi, per norma di coloro che avessero motivo di legittima opposizione contro il pagamento delle rispettive somme.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

10 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Facchini Ettore di Ferrara, di anni 35, impiegato, celibe, con Levizzani Matilde di Ferrara, di anni 26, possidente, nubile.

MORTI — Leprotti Marco di Ferrara, d'anni 77, muratore, vedovo.

Minori agli anni sette N. 0.

11 Giugno

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Poli Brigida di Ferrara, d'anni 70, moglie di Monti Giuseppe — De-Paoli Tomaso di Ferrara, d'anni 30, celibe, giornaliero — Calzolari Orsola di Marzabotto, d'anni 60, nubile — Gallottini Marianna di Ferrara, d'anni 45, nubile.

Minori agli anni sette N. 1.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Alessandria* 11. — Le truppe partiranno sopra dieci vapori scortati dalla squadra turca.

Londra 11. — *Camera dei lords*. Salisbury disse che nessun pericolo prossimo minaccia le frontiere indo-inglesi limitrofe ai possedimenti russi.

Parigi 11. — Il granduca Alessio è arrivato.

Hohenlohe diede al governo le più soddisfacenti assicurazioni sulle intenzioni pacifiche del governo tedesco. Nella sua conversazione coi senatori dell' estrema destra Mac Mahon non prese alcun impegno per il 1880.

Baude è arrivato.

Montevideo 8. (Ritardato). — Il vapore postale *Sud America* della Società Lavarello è partito per Genova.

Parigi 11. — Fra lo stato maggiore russo ed il governo rumeno continuano le difficoltà, circa l'applicazione della convenzione.

I rumeni si lamentano, che senza intervento delle autorità rumene si requisiscano contadini per trasporti e che non sieno pagati con moneta russa.

I russi trasportarono gli equipaggi da ponte da Bukarest a Giurgevo.

È probabile che lo Stato maggiore russo si trasferisca fra Bukarest e Giurgevo.

Pietroburgo 11. — Lo Stato maggiore russo insiste per l' incorporazione dei reggimenti rumeni nell' esercito russo, in vista della cooperazione dell'esercito rumeno.

L' opinione pubblica in Rumenia desidera che questa non partecipi alla guerra di là del Danubio.

La partenza del principe Carlo per raggiungere l' esercito nella piccola Valacchia non è ancora decisa.

Londra 12. — Al pranzo dei sarti, Derby parlando della crisi orientale, insistè su la necessità di mantenere la pace europea, e disse: dobbiamo essere pronti a difendere i nostri interessi quando fossero attaccati, ma dobbiamo ricordarci che il più grande degli interessi inglesi è quello di conservare la pace. Midhat pascià assisteva al pranzo.

Costantinopoli 11. — Mouktar pascià trovasi sempre dinnanzi ad Erzerum.

I giornali sono stati invitati a moderare il linguaggio verso la Grecia.

Pietroburgo 11. — Un dispaccio ufficiale da Ploesti del 10 corrente dice che ieri i turchi da Rustsciuc e da Kalarassi bombardarono i lavori che i russi stanno facendo a Giurgevo. I russi non subirono perdite.

Le acque del Danubio cominciano a decrescere.

Un dispaccio ufficiale di Kwcukadara del 9 corrente dice che i russi fanno delle ricognizioni verso le fortificazioni avanzate di Kars; gli abitanti di parecchi villaggi occupati dichiararono di volere sottomettersi. Nelle provincie occupate si stabilisce l' amministrazione russa. Le provincie del Daghystan e del Terek sono tranquille. Lo stato sanitario delle truppe è assai soddisfacente.

Hongkong 11. — La pirocorvetta *Cristoforo Colombo* giunse a Manilla. Tutti stanno bene.

Canea 11. — È arrivata la cannoniera *Palestro*

Metelino 11. — È arrivato l' avviso *Authion*. Toccò nella traversata Lemno-Tenedo.

Napoli 12. — Stamane è partita la corvetta *Guiscardo*.

Aden 10. — I postali *Australia* e *Sumatra* della Società Rubattino sono arrivati ieri, e proseguiranno per Bombay.

Colombo 12. — Il piroscafo *Roma* della Società Rubattino proveniente da Calcutta, è arrivato ed è partito per Genova.

Roma 9. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si approvano i seguenti progetti di legge: Pareggiamento dell'Università di Sassari alle Università secondarie, che dà luogo a considerazioni di Bonghi, intorno alla persistenza dei Comuni, Provincie e Stato, a spendere somme egregie per Università incomplete ed insufficienti, secondando le quali non si potranno mai risolvere bene le questioni dell' insegnamento superiore e l' obbligo dell' istruzione elementare, secondo gli emendamenti del Senato. La revoca di provvedimenti del cessato Governo delle due Sicilie, relativi alla chiesa dei greci in Napoli, terminandosi poscia di differire a lunedì per l' assenza del relatore Muratori la discussione delle conclusioni della Commissione, sulla domandata autorizzazione di procedere contro Cavallotti. È ammesso stantechè sia stata ritirata la querela, non occorra prendere alcuna deliberazione sopra la domanda di procedere contro Meyer.

Si apre la discussione sullo schema per la riforma del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Martini si fa interprete della minoranza della commissione che ritiene essere non solo utile ma necessario che i componenti il Consiglio superiore siano nominati dal ministro; ritiene che la riforma proposta sia retriva anzichè liberale, quindi respinge il progetto.

Nocito reca l'avviso contrario; approva pienamente l' introduzione dall'elemento elettivo nell' istituzione di detto Consiglio.

Bonghi ammette che possa essere desiderabile qualche riforma, ma sostiene che la riforma proposta dal ministro non è adatta a correggere i difetti del Consiglio, bensì ad aumentarli.

Dimostra di non meritare le censure mossegli da Nocito e dalla stessa Commissione anzi quanto fu benefica alla coltura del paese l' opera sua.

Pierantoni dice che è necessaria l'intera trasformazione del Consiglio e gli sembra che le modificazioni introdotte siano insufficienti.

Coppino espone lo stato delle cose attuali e gl' inconvenienti che ne derivano. Sa essere esagerate ed anche insussistenti alcune accuse fatte al Consiglio come ora è composto ma riconosce pure che appunto per questa sua composizione dà luogo talvolta a sospetti ed accuse. D' altronde egli dovette da un pezzo persuadersi della grande convenienza ed utilità che una parte del Consiglio esca dalle facoltà universitarie e dal principio elettivo, come propose nel progetto che confida che la Camera approverà.

Roma 11. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si mette in deliberazione la risoluzione proposta circa la domanda d' autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Cavallotti e si propone di ricusarla.

Bertani comunica una lettera di Cavallotti che dice il perchè egli per primo fa istanza perchè si accolta la richiesta del procuratore del re di Milano.

Muratori, relatore della Commissione, sostiene ciononostante non doversi consentire a codesta istanza, nè ammettere la detta richiesta. Essa è però appoggiata da Antonibon e da Morrone, che opinano non siano al caso di Cavallotti menomamente applicabili disposizioni dello Statuto per la guarentigia dei rappresentanti della nazione contro gli abusi od arbitri del potere esecutivo.

La Camera delibera di ammettere che si proceda contro Cavallotti.

Il vice presidente Puccioni, che oggi presiede la Camera, annunzia la morte avvenuta iersera del deputato Castellani Fantoni, deplorandone la perdita.

Cairoli pure pronuncia parole di profondo rammarico per la morte di questo egregio patriota.

Fusco chiede ed ottiene facoltà di svolgere la proposta diretta ad estendere il diritto di pensione agli operai permanenti dell' arsenale di Napoli e del cantiere di Castellamare.

A questa proposta non contraddicendo il ministro della marina, viene presa in considerazione.

Si continua la discussione del progetto di riforma del Consiglio superiore dell' istruzione pubblica.

Bertani dubita che l' adito aperto all' elemento elettivo possa dar luogo alle influenze dei partiti, gl insegnamenti sono aversi al nostro attuale ordinamento politico.

Coppino dissipa i dubbi solevati.

Bertani esorta il ministro a vigilare attentamente.

Martini insiste nella sua opinione contro la nomina d'una parte dei consiglieri lasciata alle Facoltà universitarie.

Coppino ed il relatore *Baccelli* contraddicono alle considerazioni diverse fatte da Bonghi e da Martini.

La discussione generale è chiusa.

Si passa alla discussione degli articoli. Dopo brevi osservazioni di Bonghi, Merzario e Bertani, l'articolo 1° è approvato.

Danno poi luogo a lunga discussione a cui partecipano parecchi deputati, Coppino, Baccelli ed altri, i sei articoli che determinano i casi in cui il ministro deve sentire il parere del Consiglio, le disposizioni per la nomina dei consiglieri, la loro durata in ufficio ed i modi della convocazione del Consiglio.

Gli articoli suddetti sono approvati con lievi modificazioni accordate fra la Commissione ed il ministro.

Domani vi sara la discussione dell' articolo restante.

Roma 11. — SENATO DEL REGNO

Si comunica la nomina a senatore di Gerolamo Boccardo.

Rossi A. annunzia che interpellerà intorno al rinnovamento dei trattati di commercio sotto il punto di vista delle condizioni del lavoro in Italia.

Si approvano progtti d' interesse secondario.

Vienna 12. — Napoleoni 10 05 — Cambio su Londra 125 40 — Rendita austriaca 66 40 — in carta 61 35 — Banconote argento 72 85 — Rendita nuova in oro 111 45.

Berlino 12. — Rendita italiana 68 10 — Credito mobiliare 232 50

BORSA DI FIRENZE

Firenze	11	12
Rendita italiana . .	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	75 95	76 30
Oro	22 10	21 94
Londra (3 mesi) . .	27 43	27 37
Francia (a vista) . .	109 65	109 87 1[2
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	825 — n	835 — n
Azioni Banca Nazionale	1890 — »	1900 — »
Azioni Meridionali. .	338 — fm	332 — »
Banca Toscana. . .	745 — »	745 —
Credito mobiliare. .	608 — n	614 — »

BORSE ESTERE

Parigi	9	12
Rendita francese 3 0[0	69 67	69 97
» » 5 0[0	104 47	104 80
Banca di Francia . .	— —	—
Rendita italiana 5 0[0	69 25	69 80
Ferrovie Lombarde .	160 —	158 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	—
Ferrovie V. E. 1863.	216 —	220 —
» Romane . .	69 —	70 —
Obbligazioni lombar.	230 —	232 —
« romane .	— —	230 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 10	25 19
» sull' Italia .	9 1[2	9 1[2
Consolidati inglesi .	94 11[16	95 —

Rendita Egiziana 6 0[0, 203.

Nel negozio Norsa

Via Sabbioni 16 e 18

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

di

MANIFATTURE

APPARATI IN CARTA

e

TENDE ALLA PERSIANA

La Ditta sottoscritta avverte che la VENDITA delle proprie CARTE DA GIUOCO si fa esclusivamente alla **Fabbrica nella Via Giardini** vicino alla **Cavallerizza.**

CASSINI-SALVOTTI

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

Gran Deposito d' Olio

soprafino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

DIEGHI NEMESIO pirotecnico avvisa, che in Ferrara Via Corso Porta Po N. 45 tiene un grande assortimento di

Fuochi Artificiali

e Globi aereostatici

con e senza guernizione di fuochi

di tutta novità, tanto per sagre come per divertimenti privati, garantendone la perfetta esecuzione e prezzi limitatissimi.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all' Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

FRATELLI ZAMORANI

CON

Fabbrica di Mattoni, Tegoli, Quadrelle

PRESSO LA STAZIONE

SPACCIO di LEGNAMI e CEMENTI

FUORI PORTA RENO

FERRARA

AVCEQNUEAR DEI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

La Ditta Carlo Otto e Comp.

AVVISA

Avere aperto in Ferrara nella Piazza del Commercio N. 16 un **Deposito Speciale di Macchine da cucire** delle migliori fabbriche e di ultima perfezione con garanzia per anni cinque, — insegnamento gratis — Tiene pure deposito di Cinghie Inglesi per Trebbiatoj ecc. ed altri oggetti per Locomobili, fibbie nuovo sistema per unire le Cinghie suddette, nonchè Macchinette nuovo modello sistema atmosferico per estrarre Birra e Vino da fusti. Riceve pure Commissioni per qualsiasi genere di Macchine

---

Trattato della Religione

diviso in quattro parti

DIO - L' UOMO - LA RELIGIONE - LA CHIESA

redatto ad uso dei Collegi e delle scuole dal Sacerdote D. A. Ferrari.

Volume di 520 pagine vendibile al Negozio Bresciani al prezzo di Lire 3.

HEILTRANK DER **KUMYS** NOMADEN VÖLKER

Contro la **tisi polmonare**, le **tubercolosi**, i **catarri**, le **bronchitidi**, ecc.

Dovendo io la *conservazione* della *mia salute* ed il *ricupero* del mio vigore all'eccellente vostro Kumys, essendo prima di farne uso stato privo di appetito, vi unisco qui un'altra piccola commissione (segue l'ordine). Osservate bene, che io da 10 anni in qua soffro il mal di stomaco mentre il vostro estratto Kumys mi ha fatto sentire l'immediato e benefico di lui effetto.

Franz Rohr
Stuttgard.

Avendo consumato venti fiaconi del vostro Estratto e sentendo per conseguenza un *gran miglioramento* alla mia salute vi pregherei di farmi la spedizione di altrettante bottigliette.

E. Hüttig
Berlin.

Il vostro Estratto Kumys ha fatto molto bene alla mia moglie la di cui salute è *molto migliorata.* Dopo l'uso di sole tre bottiglie le è tornato un *sonno tranquillo* e ristorante. *L'appetito* non le manca più. Speditemi quindi (segue l'ordinazione).

W. Diesbach
Proprietario d'una tipografia.

Speditemi compiacentemente dodici bottiglie; qualora mi procurassero un *sollievo* al pari delle quattro ultimamente ricevute non vi sarà penna da poter descrivere l'effetto di questa prodigiosa bibita.

I. F. Wendschuh
Fabbricante.

Il vostro estratto dopo il consumo delle prime sei bottiglie fu di tale eccellente efficacia, che non saprei come ringraziarvi. Mi fa duopo pregarvi nell'interesse dell'umanità sofferente di applicarvi a tutta possa per renderlo conosciuto in tutte le sfere della società.

S. Lowinsky
Vienna.

Vi interesso di farmi avere il più presto possibile N. 36 flaconi del vostro Estratto Kumys, siccome scorgiamo un *considerevole miglioramento* nella salute della nostra figlia nel breve tempo di nove giorni e desideriamo continuare la cura con questo rimedio. La debolezza verificatasi giornalmente nelle ore serali è del tutto cessata e l'ammalata ha di molto migliorata la sua cera.

Jos. Elsenkolb
Maestro Superiore.

Siccome il vostro Estratto pregevolissimo dopo il consumo, di tre porzioni si verificò *efficace e salubre* vi pregherei della spedizione di... (segue la commissione).

Katharina Stude
Berlin.

Dopo aver bevuto 4 bottiglie del vostro famoso Kumys sono in grado di comunicarvi che la tosse si è alquanto *calmata*, il *respiro* ha luogo senza affanno e come mi venne da voi osservato, ho oramai maggiore disposizione al sonno, ecc.

H. Müller.

Provo un vero bisogno di esprimervi i miei ringraziamenti, perchè gli effetti della cura del vostro preparato mi sorprendono in un modo assolutamente favorevole. — Rapporto alla malattia tutto in me si è cangiato essenzialmente. — Il sonno è divenuto tranquillo — prima non dormiva che sole due ore senza potermi addormentare il resto della notte, mentre ora non mi risveglio, neppure una volta durante l' intera notte. — L'affanno nel respiro ed il brontolio nel petto hanno diminuito e quasi direi (volesse Iddio che non si cambiasse) che sono del tutto cessati. — Lo spurgo del catarro non è più tanto frequente sono scomparsi i sudori notturni — non sento più i passaggeri dolori dello stomaco — in una parola tutto si è cangiato. — Vi impartisco altra commissione (segue) dicendomi con vivi ringraziamenti e distinta stima devoto vostro

Breslau. **A. Thimm.**

Il relativo Opuscolo con istruzioni si spedisce *gratis* e franco di porto.

Il prezzo per bottiglia è di L. **2,50** — Per l' acquisto di non meno di 4 bottiglie in apposita cassetta o contro vaglia postale od assegno di L. **10,60** compreso l' imballaggio, rivolgersi all'

ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG

RUE MONTHOLON, 13. - PARIS.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Via Sala, N. 10 - *Si vende tanto all'ingr. che al dett.*

NB. Noi ci dichiariamo pronti di assistere gli ammalati colle nostre speciali informazioni e dopo aver avuto il loro rapporto relativamente al procedimento della malattia e l'effetto della cura.

Nell' interesse del Pubblico siamo pur disposti di concedere il nostro deposito a Ditte conosciute.

(1)

Questa tela è unica nel suo genere, nulla avendo di comune coi tanti cerotti che si vendono, ove l' Arnica non c' entraper nulla !! Tal frode essendo assai facile usarla in danno di coloro i quali mai non viddero la

VERA TELA ALL'ARNICA

DALLA FARMACIA 24 DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

già conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d' Europa, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell' utero, lombaggini, nevralgie,** applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÈDICALE di Parigi, 9 Marzo 1870.

E bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d' arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani,** sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche, e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Torino, li 2 Febbraio 1868.

Caro Sig. O. Galleani, Farmacista, Milano.

Ho voluto provare su me stesso, per una **ostinata lombaggine,** la **vostra Tela all' Arnica,** e debbo convenire mi ha **giovato moltissimo,** anzi più che qualsiasi altro **rimedio**: cosicchè potei azzardarmi di **applicarla** ai miei **clienti,** affetti dallo stesso incomodo, e ne ottenni sempre **felici risultati,** perciò debbo affermare che in tali casi, è di un **effetto sorprendente,** e di un' applicazione facile e per **nulla fastidiosa.**

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore RIBERI.

— Costa **L. 1,** e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di **L. 1. 20.**

Contro vaglia postale di **L. 2. 20** la scatola si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati — tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLI G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angeli — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Pejo Pejo

ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L' acqua di **Pejo,** ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — BORGHETTI,** come il timbro qui contro. (3)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.